

MOENA

Gli edifici storici non si toccano

Approvata la variante al Prg che esclude la facoltà di sopraelevarli



Un classico edificio di Moena

MOENA

Approvata sul filo del rasoio la variante al Piano generale tutela insediamenti storici. Dopo una breve verifica il consiglio comunale è stato decimato dai vincoli di incompatibilità. Al termine la delibera è stata approvata a ranghi ridotti con solo otto persone in aula. Concretamente il Comune di Moena ha la possibilità di eludere l'articolo 105 comma 1 della legge sul recupero degli insediamenti storici su determinati edifici in ragione della presenza di specifiche caratteristiche tipologiche e architettoniche. La legge provinciale, votata un anno fa, permette anche nei centri stori-

ci la sopraelevazione nella misura sufficiente per il raggiungimento dell'altezza minima utile, e comunque entro il limite massimo di un metro, per il recupero dei sottotetti a fini abitativi, nel rispetto delle norme in materia di distanze, conservando l'allineamento verticale delle murature perimetrali e ricostruendo le coperture secondo i caratteri originari. Con la delibera votata dal consiglio comunale tale ampliamento può essere negato in presenza di caratteristiche peculiari dell'edificio. Soddisfazione della minoranza "N project per Moena" che ha ritenuto importante l'approvazione della variante. «In caso contrario - ha detto Cristina Donei - sarebbe entrata in vigore la norma provinciale che avrebbe permesso, anche a edifici storici come i "tabià" (fienili), di essere sopraelevati, snaturando strutture tipiche del nostro tessuto storico». (g.b.)